

- Ivana: Senti, che cosa facciamo oggi, andiamo in centro?
 Luigi: A fare cosa?
 Ivana: Come a fare cosa? A vedere un po' di gente ...
 Luigi: Senti, io sto già in mezzo alla gente tutta la settimana!
 Aspetto la domenica per stare a casa tranquillo a riposare un po'!
 Ivana: Io invece la domenica ho voglia di uscire. E poi oggi in centro c'è anche il mercatino dell'antiquariato ... leggi qui.

A Ferrara arte in piazza

Come sempre il primo fine settimana del mese Piazza Municipale ospita il Mercatino di cose d'altri tempi. Un week-end da trascorrere tra vecchi mobili contadini, lampade liberty, ceramiche di Faenza e un'occasione in più per visitare la città.



- Luigi: Ma dai, sono sempre le stesse cose!
 Ivana: Ma non è vero, e forse troviamo qualcosa di bello anche per tua madre ...
 Luigi: No, guarda, oggi c'è la corsa. Io resto a casa!
 Perché non telefoni a Mariella e Guido? Forse vengono loro con te.
 Ivana: Ma se anche lui è un maniaco della Formula 1 come te! Io non so ... invece di andare fuori a prendere un po' d'aria preferisci stare qui in casa davanti alla TV a guardare la corsa.
 Luigi: Ma lo sai che mi piace ...
 Ivana: Senti, ho un'idea. Perché non la registri e la guardi stasera quando torniamo?
 Luigi: No, non è la stessa cosa. In diretta è diverso, è molto più interessante ...
 Ivana: Va bene, va bene, ho capito. Io vado eh ...

ESERCIZIO 9 Rispondete alle domande.

1. Che cosa piace fare a Luigi la domenica? Perché?
2. Dove abitano Ivana e Luigi?
3. Che cosa c'è in piazza?
4. Che cosa significa "cose d'altri tempi"?
5. Perché Luigi non va con Ivana?

ESERCIZIO 10 Che cosa so.

Notieren Sie getrennt auf zwei Zetteln, was Sie von Ivana bzw. Luigi wissen. Vergleichen Sie dann die Ergebnisse in kleinen Gruppen und ergänzen Sie gegebenenfalls Ihre Notizen.

ESERCIZIO 11 A Ferrara

Domenica prossima c'è il mercatino dell'antiquariato a Ferrara?

ESERCIZIO 12 Completate il dialogo.

Sie sind in einer italienischen Stadt und möchten das Museo d'arte moderna besuchen. Sie wissen aber nicht, wo es ist. Sie fragen eine Passantin.

- _____
- È in Piazza Mazzini.

Sie sagen, dass Sie zu Fuß gehen möchten, und fragen, ob es weit ist.

- _____
- Sì, abbastanza. Ma se ha voglia di camminare ...

Sie überlegen es sich und sagen, dass Sie doch den Bus oder die Straßenbahn nehmen. Sie fragen, ob es eine Haltestelle in der Nähe gibt.

- Allora _____
- Sì, di fronte al cinema.

Sie fragen, wo Sie aussteigen müssen.

- _____
- In via Verdi.

Sie danken und verabschieden sich.

- _____

B Le feste ieri e oggi

Non si può parlare di feste popolari senza guardare al passato, alla storia che c'è dietro quello che vediamo noi oggi.

Prendiamo il Carnevale: la sua storia è vecchia di secoli. I Romani celebravano il 17 dicembre il dio Saturno. In quel giorno il mondo era capovolto: gli schiavi avevano il diritto di mangiare

con i padroni, le case erano aperte a tutti. Per le strade e per le piazze attori improvvisati rappresentavano gli spiriti dei morti: avevano il viso coperto da una maschera e portavano un abito bianco, il colore del lutto. L'anno moriva, così, in un clima di gioia misto ad angoscia.



Anche le feste religiose hanno origini molto antiche. I presepi viventi e le scene della passione di Cristo che noi oggi possiamo vedere in tante parti d'Italia, erano, durante il Medio Evo, la sola forma di teatro possibile.

Dietro le feste storiche c'è sempre una situazione o un personaggio del passato che si vuol far rivivere. Ecco il ricordo che diventa realtà: con il Palio degli Asini la città di Alba ripropone ogni anno con ironia la rivalità che esisteva nel medioevo con la vicina Asti. E Assisi, il primo maggio, fa un salto indietro nella storia e torna al Rinascimento; e festeggia come allora l'arrivo della primavera.



Ma quando si parla di feste non bisogna dimenticare le sagre paesane che sono un'occasione per ritrovarsi e divertirsi, e per far conoscere a chi viene da fuori i prodotti locali. Anche se hanno origini e tradizioni diverse, le sagre hanno molti elementi in comune: la gente che arri-

va dai paesi vicini per vedere e farsi vedere, le bancarelle dove si possono comprare tante cose, i tavoli all'aperto dove si mangia e si beve, le gare a premi, la banda, i fuochi artificiali e il ballo in piazza.